



COMUNE di BUSSOLENO

PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10053 – Piazza Cavour n. 1
info@comune.bussoleno.to.it

Tel. 0122/49002 - Fax 0122/640414

Partita Iva: 03937400012 - Codice Fiscale: 86501170012

CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO PERSONALE PARTE ECONOMICA ANNO 2016

La delegazione pubblica dell'Ente e la delegazione sindacale, nelle riunioni tenutesi nell'anno 2016, hanno concordato l'ipotesi di contratto decentrato integrativo – parte economica 2016 nel testo sotto riportato.

Il Revisore dei Conti in data 28/12/2016 ha espresso il proprio parere favorevole all'ipotesi contrattuale.

La preintesa è stata sottoposta all'approvazione della Giunta Comunale con atto n. 139 del 28/12/2016.

Le parti con il presente documento sottoscrivono ed omologano l'allegato accordo che diventa pertanto a tutti gli effetti il testo definitivo del contratto integrativo decentrato aziendale anno 2016 del Comune di Bussoleno.

Bussoleno li 3 febb 2017

Il Presidente
Dr.ssa Maria Grazia MAZZOLARI

La Parte Sindacale
CGIL – FP

Bussoleno li _____

UIL – FPL

Bussoleno li 27/1/2017

RSU:

Bussoleno li _____

IVOL Claudia Claudia IVOL

Bussoleno li _____

GARNERO Wilma Wilma Garnero

Bussoleno li _____

REVALOR Sara Sara Revalor

Bussoleno li _____

GIAI Maria Teresa Maria Teresa GIAI



COMUNE di BUSSOLENO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

C.A.P. 10053 – Piazza Cavour n. 1

info@comune.bussoleno.to.it

pec:bussoleno@postemailcertificata.it

Partita Iva: 03937400012 - Codice Fiscale: 86501170012

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale in qualità di Presidente della Delegazione pubblica del
Comune di Bussoleno

DICHIARA

Che all'art. 4 "VARIE" del testo della preintesa sottoscritta in data 28/12/2016 per mero errore è stato indicato come parte integrante del contratto il "testo unico normativo contrattuale decentrato".

Pertanto il testo unico normativo contrattuale decentrato non è allegato al contratto integrativo decentrato personale anno 2016 in quanto non ne fa parte.



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr.ssa Maria Grazia MAZZOLARI)



COMUNE di BUSSOLENO

PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10053 – Piazza Cavour n. 1
info@comune.bussoleno.to.it



Tel. 0122/49002 - Fax 0122/640414

Partita Iva: 03937400012 - Codice Fiscale: 86501170012

CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO PERSONALE PARTE ECONOMICA ANNO 2016

PREINTESA

La delegazione dell'Ente e la delegazione sindacale, nelle persone delle R.S.U. nelle riunioni tenutesi nell'anno 2016, hanno concordato l'ipotesi di contratto decentrato integrativo – parte economica 2016 nel testo sotto riportato.

Il Presidente:

Dr.ssa Maria Grazia MAZZOLARI

[Signature] data 28-12-2016

La Parte Pubblica:

CICOLANI Simona

[Signature] data 23/12/2016

VOTTERO Luca

[Signature] data 22/12/16

MORINO Dario

[Signature] data 22/12/2016

La Parte Sindacale:

CGIL – FP SOFFIETTI Franca

[Signature] data 21.12.2015

UIL – FPL BUA Renato

[Signature] data 20/12/2016

CGIL-FP FAVARO Gianni

[Signature] data 20/12/2016

RSU:

REVALOR Sara

[Signature] data 27/12/2016

IVOL Claudia

[Signature] data 20/12/2016

GARNERO Wilma

[Signature] data 20/12/2016

GIAI Maria Teresa

[Signature] data 20-12-16

Letto e sottoscritto in Bussoleno in data: _____



**IPOTESI CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO PERSONALE
PARTE ECONOMICA ANNO 2016**

Art. 1 – OGGETTO E DURATA DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO

Il presente contratto collettivo decentrato integrativo – parte economica si applica a tutto il personale dipendente del Comune di Bussoleno ed ha come riferimento temporale il periodo 01/01/2016- 31/12/2016.

Sono destinatari del contratto decentrato tutti i lavoratori in servizio presso l'Ente, a tempo determinato e a tempo indeterminato, ivi compreso il personale comandato o distaccato o utilizzato a tempo parziale.

Il presente contratto collettivo decentrato ha efficacia dall'anno 2016. Sino ad allora rimangono in vigore le clausole del precedente accordo.

Art. 2 - RISORSE DECENTRATE ANNO 2016

Sono risorse decentrate anno 2016:

-Risorse finanziarie aventi carattere di certezza, stabilità e continuità di cui all'art. 31 del CCNL 22/01/2004, con le integrazioni previste dall'art. 32 del CCNL 22/01/2001, dell'art. 4 del CCNL del 09/05/2006 e dell'art. 8 del CCNL 11/04/2008.

-Risorse finanziarie eventuali e variabili di cui all'art. 31 del CCNL 22/01/2004, destinate all'incentivazione della produttività e per interventi di incentivazione salariale con contenuti di variabilità e di eventualità nel tempo.

COSTITUZIONE FONDO

Art. 3 – UTILIZZO DEL FONDO - € 99.613,19

In conformità agli istituti già previsti dagli accordi sindacali stipulati, dai precedenti contratti integrativi decentrati, le risorse stabili e variabili sopra determinate sono sgravate delle seguenti voci di destinazione:

DESCRIZIONE	2016
Indennità di comparto quota carico fondo	17.613,05
Progressioni orizzontali storiche	62.254,14
Posizioni organizzative	
Indennità di responsabilità/professionalità ind. Stato civ. e tributi	2.269,00
Indennità di turno, rischio, disagio e altre	17.477,00
Altri istituti non compresi tra i precedenti (straordinari)	-
TOTALE DESTINAZIONI NON CONTRATTATE DAL CI DI RIFERIMENTO	99.613,19

Area containing multiple handwritten signatures and initials, including a large signature on the right side and several smaller ones at the bottom.

Art. 4 – UTILIZZO DELLE RISORSE VARIABILI DISPONIBILI PARI AD €. 25.203,96 A TITOLO DI COMPENSI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PRODUTTIVITA' COLLETTIVA.



PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI

Le parti concordano di dare attuazione alle progressioni orizzontali per il personale collocato nelle categorie B,C e D.

Si applicheranno i criteri così formulati nell'allegato che disciplina le modalità che si dovranno osservare per dare corso alle citate progressioni economiche e alla valutazione del personale avente diritto.

Le decorrenza economica delle progressioni viene determinata far data dal 01/12/2016.

Le progressioni economiche orizzontali avverranno complessivamente nel limite massimo delle risorse disponibili quantificate in €. 8.667,00 e si procederà alle progressioni delle categorie più basse.

VARIE

Costituiscono parte integrante del presente contratto integrativo per l'anno 2016:

- Criteri progressioni orizzontali.
- Regolamento incentivi.
- Testo unico normative contrattuali decentrate.



COMUNE di BUSSOLENO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

C.A.P. 10053 - Piazza Cavour n. 1



Contratto decentrato integrativo anno 2016

PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE DEL PERSONALE DIPENDENTE

ART. 1

All'interno di ciascuna categoria è prevista la progressione economica che si realizza nel limite delle risorse rese disponibili dal C.C.N.L. e nella contrattazione decentrata, in base a:

- a) esperienza lavorativa;
- b) qualità della prestazione individuale;

ART. 2

REQUISITI PER LA PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Categorie B - C e D

1. Per partecipare alle progressioni orizzontali i dipendenti inseriti nella categoria B, C e D devono possedere i seguenti requisiti alla data del 01.01.2016:

- Almeno 2 anni da una precedente progressione orizzontale;
- Almeno 3 anni da una precedente progressione verticale o da una nuova assunzione anche maturata in altro ente.

Per le suddette categorie, se valutate positivamente, si stabilisce che la decorrenza della progressione sia il 01.12.2016.

2. Costituiscono criteri di valutazione per la Progressione Economica Orizzontale delle categorie B, C e D i seguenti punteggi massimi:

CATEGORIA	ESPERIENZA LAVORATIVA	QUALITA' DELLA PRESTAZIONE
B	70	30
C	60	40
D	50	50

Non si considera superata la valutazione di idoneità alla progressione orizzontale se il dipendente non raggiunge una soglia minima di 80 punti.



DETERMINAZIONE DEI PUNTEGGI

a) ESPERIENZA LAVORATIVA

Si assegnano 5 punti per ogni anno di servizio nella posizione di sviluppo con il raggiungimento della valutazione positiva non inferiore a 65 punti.

b) QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI

Il riferimento sarà la valutazione del comportamento organizzativo risultante da una relazione del Responsabile di Posizione Organizzativa, considerata la media del biennio precedente.

PROCEDURE

La procedura inerente l'assegnazione dei passaggi economici è la seguente:

- a) l'Ente richiederà mediante avviso a tutti gli interessati di far pervenire la richiesta di progressione economica;
- b) l'esame della documentazione sarà effettuato dai Responsabili delle Posizioni Organizzative. Per la valutazione di idoneità dei dipendenti si devono utilizzare le allegate schede riepilogative (All. 2 – schede cat. B; All. 3 – schede cat. C e All. 4 – schede cat. D)
- c) la pubblicazione delle graduatorie sarà resa pubblica attraverso affissione all'interno dell'Ufficio Personale ed ogni dipendente potrà prendere visione di tutti gli atti relativi alla procedura interessata;
- d) nell'avviso pubblico saranno specificate inoltre le valutazioni comprensive della suddivisione dei punteggi;
- e) viene stabilito il termine di 10 giorni entro i quali il dipendente potrà presentare ricorso interno al Segretario Comunale prima di attivare le eventuali normali procedure di contenzioso; il Segretario Comunale avrà 5 giorni di tempo entro il quale prendere in esame e formulare la relativa risposta con le eventuali correzioni o modifiche.

Ai dipendenti che non hanno mai fatto progressioni dalla data di assunzione viene assegnata, a parità di punteggio, priorità nella graduatoria.

In caso di parità di punteggio verrà considerata prioritaria l'anzianità anagrafica ed in caso di ulteriore parità l'anzianità lavorativa nel comparto.



COMUNE di BUSSOLETO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
C.A.P. 10053 - Piazza Cavour n. 1



PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE

CATEGORIA B

Dipendente _____

Inquadramento economico _____

Nuovo inquadramento economico _____

Decorrenza _____

SCHEDA RIEPILOGATIVA CRITERI

Esperienza lavorativa (max. 70 punti)	Anzianità di servizio anni _____ (5 punti per anno) Totale punti _____
Qualità delle prestazioni (max. 30 punti)	Comportamento Organizzativo _____ (max. 30 punti) Totale punti _____
	TOTALE _____ (Minimo 80 punti)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE P. O.

Area _____

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Large handwritten signature]

[Handwritten signature]



COMUNE di BUSSOLETO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

C.A.P. 10053 - Piazza Cavour n. 1



PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE

CATEGORIA C

Dipendente _____

Inquadramento economico _____

Nuovo inquadramento economico _____

Decorrenza _____

SCHEDA RIEPILOGATIVA CRITERI

Esperienza e anzianità (max. 60 punti)	Anzianità di servizio anni _____ (5 punti per anno) Totale punti _____
Qualità delle prestazioni (max. 40 punti)	Comportamento Organizzativo _____ (max. 40 punti) Totale punti _____
	TOTALE _____ (Minimo 80 punti)

IL RESPONSABILE P. O.

Area _____



COMUNE di BUSSOLENO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
C.A.P. 10053 – Piazza Cavour n. 1



PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE

CATEGORIA D

Dipendente _____

Inquadramento economico _____

Nuovo inquadramento economico _____

Decorrenza _____

SCHEDA RIEPILOGATIVA CRITERI

Esperienza e anzianità (max. 50 punti)	Anzianità di servizio anni _____ (5 punti per anno) Totale punti _____
Qualità delle prestazioni (max. 50 punti)	Comportamento Organizzativo _____ (max. 50 punti) Totale punti _____
	TOTALE _____ (Minimo 80 punti)

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE P. O.

Area _____

[Multiple handwritten signatures and initials]

[Handwritten mark]



COMUNE di BUSSOLENO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

C.A.P. 10053 - Piazza Cavour n. 1



SCHEDA VALUTAZIONE

CATEGORIA B

ANNO 2016

COGNOME E NOME _____

AREA _____

CATEGORIA DI SVILUPPO ED ECONOMICA _____

	CRITERI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO DA 1 A 6
A	PROFESSIONALITÀ PRESTAZIONI	Capacità del dipendente di agire con la professionalità richiesta dalla funzione svolta	
B	SOLUZIONE DEI PROBLEMI	Capacità del dipendente di identificare i problemi che sorgono nell'ambito dell'attività, di evidenziali e di collaborare alle iniziative volte a risolverli	
C	RESPONSABILITA'	Capacità di farsi carico delle proprie azioni nel rispetto del ruolo assegnatogli.	
D	ORIENTAMENTO ALLA COLLABORAZIONE	Capacità del dipendente di collaborare con i sovraordinati all'unità operativa di appartenenza, con i componenti della stessa e con i colleghi delle aree connesse.	
E	GESTIONE DEL TEMPO LAVORO - IMPEGNO - PUNTUALITA' DELLA PRESTAZIONE	Capacità di rispettare le scadenze e le scadenze temporali assegnate nell'ambito del proprio orario di servizio.	
TOTALE VALUTAZIONE (non superiore a 30)			

IL RESPONSABILE DELL'AREA



COMUNE di BUSSOLETO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

C.A.P. 10053 - Piazza Cavour n. 1



SCHEDA VALUTAZIONE

CATEGORIA C

ANNO 2016

COGNOME E NOME _____

AREA _____

CATEGORIA DI SVILUPPO ED ECONOMICA _____

	CRITERI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO DA 1 A 8
A	PROFESSIONALITÀ PRESTAZIONI	Capacità del dipendente di agire con la professionalità richiesta dalla funzione svolta	
B	SOLUZIONE DEI PROBLEMI	Capacità del dipendente all'interno del gruppo di identificare i problemi che sorgono nell'ambito dell'attività di evidenziarli e di collaborare alle iniziative volte a risolverli.	
C	RESPONSABILITÀ	Capacità di farsi carico delle proprie azioni nel rispetto del ruolo e nei limiti della discrezionalità che gli è stata assegnata	
D	ORIENTAMENTO ALLA COLLABORAZIONE E ALLE RELAZIONI	Capacità del dipendente di lavorare all'interno del gruppo e/o del progetto, collaborando con i sovraordinati alla propria unità operativa, con i componenti della stessa, con i colleghi delle aree connesse e con soggetti esterni	
E	GESTIONE DEL TEMPO LAVORO	Capacità di ottimizzare il tempo lavoro al fine di rispettare le scadenze temporali assegnate	
TOTALE VALUTAZIONE (non superiore a 40)			

IL RESPONSABILE DELL'AREA

[Handwritten signatures and initials]



COMUNE di BUSSOLENO

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

C.A.P. 10053 - Piazza Cavour n. 1



SCHEDA VALUTAZIONE

CATEGORIA D

ANNO 2016

COGNOME E NOME _____

AREA _____

CATEGORIA DI SVILUPPO ED ECONOMICA _____

	CRITERI	VALUTAZIONE	PUNTEGGIO DA 1 A 10
A	PROFESSIONALITÀ PRESTAZIONI	Capacità del dipendente di agire con la professionalità richiesta dalla funzione svolta	
B	SOLUZIONE DEI PROBLEMI	Capacità del dipendente all'interno del gruppo di identificare i problemi che sorgono nell'ambito dell'attività di evidenziarli e di collaborare alle iniziative volte a risolverli.	
C	RESPONSABILITÀ	Capacità di farsi carico delle proprie azioni nel rispetto del ruolo e nei limiti della discrezionalità che gli è stata assegnata	
D	ORIENTAMENTO ALLA COLLABORAZIONE E ALLE RELAZIONI	Capacità del dipendente di lavorare all'interno del gruppo e/o del progetto, collaborando con i sovraordinati alla propria unità operativa, con i componenti della stessa, con i colleghi delle aree connesse e con soggetti esterni	
E	GESTIONE DEL TEMPO LAVORO	Capacità di ottimizzare il tempo lavoro al fine di rispettare le scadenze temporali assegnate	
TOTALE VALUTAZIONE (non superiore a 50)			

IL RESPONSABILE DELL'AREA



Al Responsabile dell'Area

SEDE

p.c. Al Segretario Comunale
Dr.ssa Maria Grazia Mazzolari

SEDE

OGGETTO: RICHIESTA DI PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE

CATEGORIA _____.

Il sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente in _____ via/corso _____ n. _____

richiede la progressione economica orizzontale all'interno della categoria di appartenenza.

A tale fine

DICHIARA

CHE è dipendente dell'Ente dal _____

CHE è collocato/a nella Categoria _____ Inquadramento economico _____ dall'anno _____.

CHE nel corso dell'ultimo anno

- ha ricevuto sanzioni disciplinari pari o superiori alla censura.
- non ha ricevuto sanzioni disciplinari pari o superiori alla censura.

CHE nel corso dell'anno ha prestato la propria attività lavorativa per almeno 200 giorni.

Bussoleno li _____

IL DIPENDENTE

[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page, including a large signature on the right and several smaller ones at the bottom.]



COMUNE DI BUSSOLENO

CALCOLO DEL FONDO DIPENDENTI ANNO 2016 RISORSE STABILI

Disposizione	Descrizione	Importo
RISORSE STABILI articolo 31, comma 2, CCNL 2004	Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermata, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 3.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche	
SPECIFICI ARTICOLI CCNL 1999		
ARTICOLO 14, COMMA 4	A decorrere dal 31.12.1999, le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni di lavoro straordinario sono ridotte nella misura del 3% ed il limite massimo annuo individuale per le medesime prestazioni è rideterminato in 180 ore. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente comma, confluiscono nelle risorse di cui all'art.15 con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione del personale	€ 216,40
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA A	a) gli importi dei fondi di cui all'art. 31, comma 2, lettera b), c), d) ed e) del CCNL 6.7.1995, e successive modificazioni ed integrazioni, previsti per l'anno 1998 e costituiti in base alla predetta disciplina contrattuale, comprensivi anche delle eventuali economie previste dall'art. 1, comma 57 e seguenti della l. 662/96, nonché la quota parte delle risorse di cui alla lettera a) dello stesso art. 31, comma 2, già destinate al personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative calcolata in proporzione al numero dei dipendenti interessati - ATA	€ 67.057,85
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA B	b) le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti	€ -
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA C	c) gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 6.7.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.7.1996, qualora dal consuntivo dell'anno precedente a quello di utilizzazione non risulti un incremento delle spese del personale dipendente, salvo	€ -
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA F	f) i risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 29/1993	€ -
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA G	g) l'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del livello economico differenziato al personale in servizio, nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996;-ATA	€ 9.128,89
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA H	h) dalle risorse destinate alla corresponsione della indennità di L. 1.500.000 di cui all'art. 37, comma 4, del CCNL del 6.7.1995	€ -
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA I	i) da una quota degli eventuali minori oneri derivanti dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza, da destinare al finanziamento del fondo di cui all'art. 17, comma 2, lett. c); la	€ -
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA J	j) un importo dello 0,52% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza, corrispondente all'incremento, in misura pari ai tassi programmati d'inflazione, del trattamento economico accessorio con decorrenza dal 31.12.1999 ed a valere per l'anno successivo	MS1997 € 850.329,76 € 4.421,71
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA L	l) le somme commesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito dell'attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	€ 13.683,77
ARTICOLO 15, COMMA 5	In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio	€ -
ARTICOLO 4, COMMA 2, CCNL 05/10/2001	Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000	€ 9.280,79
ARTICOLO 4, COMMA 1, CCNL 05/10/2001	Gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art.15 del CCNL dell'1.4.1999 di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	MS 1999 € 854.627,71 € 9.400,90
ARTICOLO 32, COMMA 1, CCNL 2004	L'articolo 32 del CCNL del 2004 individua la possibilità di incremento del fondo per le risorse decentrate di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001(commo 1)	ms2001 € 4.910,82
ARTICOLO 32, COMMA 2 CCNL 2004	L'articolo 32 del CCNL del 2004 individua la possibilità di incremento del fondo per le risorse decentrate di un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, qualora siano rispettati i parametri previsti nel comma 3 del medesimo articolo	ms2001 € 0,00 € 3.960,34
ARTICOLO 32, COMMA 3 CCNL 2004	Importo pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, destinato al finanziamento della disciplina dell'art. 10 del medesimo contratto (alte professionalità)	ms2001 € 0,00 € -
ARTICOLO 4, COMMA 1, CCNL 9/5/2006	1. Gli enti locali, qualora il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2005 ed a valere per l'anno 2006, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,3% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	ms 2003 € 0,00 € 3.872,45
ARTICOLO 8, COMMA 2, CCNL 11/04/2008	Gli enti locali, qualora rientrino nei parametri di cui al comma 1 ed inoltre il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti sia non superiore al 39%, a decorrere dal 31.12.2007 ed a valere per l'anno 2008, incrementano le risorse decentrate di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004 con un importo corrispondente allo 0,6% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota relativa alla dirigenza.	MS 2005 € 0,00 € 5.384,33

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.



Dichiarazione congiunta n. 14 del CCNL 22/01/2004	Integrazione per aumenti contrattuali personale beneficiario di progressione orizzontale	€ 5.696,00
Art. 9 c. 2 bis D. L. 78/2010		-€ 1.365,67
TOTALE		€ 108.281,05

COMUNE DI BUSSOLENO
CALCOLO DEL FONDO DIPENDENTI ANNO 2015 RISORSE VARIABILI

Disposizione	Descrizione	Importo
RISORSE VARIABILI articolo 31, comma 3, CCNL 2004	3. Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL.	
SPECIFICA ARTICOLI CCNL 1999		
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA D e ARTICOLO 4, comma 4, CCNL 05/10/2001	Le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997; La lett. d) del comma 1 dell'art. 15 del CCNL dell'1.4.1999 è sostituita dalla seguente: "d) La quota delle risorse che possono essere destinate al trattamento economico accessorio del personale nell'ambito degli introiti derivanti dalla applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997 con particolare riferimento alle seguenti iniziative: a. contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro, per realizzare o acquisire a titolo gratuito interventi, servizi, prestazioni, beni o attività inseriti nei programmi di spesa ordinari con il conseguimento dei corrispondenti risparmi; b. convenzioni con soggetti pubblici e privati diretti a fornire ai medesimi soggetti, a titolo oneroso, consulenze e servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari; c. contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali o, comunque, per prestazioni, verso terzi paganti, non commesse a garanzia di diritti fondamentali	€ 15.000,00
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA B	le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge n. 662/1996 e successive integrazioni e modificazioni	€ -
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA k - ARTICOLO 4, comma 3, CCNL 05/10/2001	le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17 La disciplina dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL dell'1.4.1999, ricomprende sia le risorse derivanti dalla applicazione dell'art. 3, comma 57 della legge n. 662 del 1996 e dall'art. 59, comma 1, lett. p) del D. Lgs. n. 446 del 1997 (recupero evasione ICI), sia le ulteriori risorse correlate agli effetti applicativi dell'art. 12, comma 1, lett. b) del D.L. n. 437 del 1996, convertito nella legge n. 556 del 1996.	€ 3.500,00
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA M	gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14	€ -
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA N	n) per le Camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art. 31, comma 5, del CCNL del 6.7.1995	€ -
ARTICOLO 15, COMMA 2	In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza	ms1997 € - € 10.203,96
Art. 9 c. 2 bis D. L. 78/2010		€ -
ARTICOLO 15, COMMA 5	Incremento derivante dall'attivazione dei nuovi servizi o a processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti	€ -
TOTALE		
		€ 28.703,96
ARTICOLO 15, COMMA 1, LETTERA k	k) le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17	€ 21.000,00
ARTICOLO 14, COMMA 5 CCNL 1999	Corresponsione da parte dell'ISTAT di specifici compensi al personale per prestazioni commesse ad indagini periodiche ed attività di settore rese al di fuori dell'orario ordinario di lavoro	€ -
TOTALE		
		€ 49.703,96

llllllll



COMUNE DI BUSSOLENO

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



bussoleno@postemailcertificata.it
P.I.V.A. 03937400012 – C.F. 86501170012

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA, LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE, DI CUI ALL'ART. 113 D.LGS. 18 APRILE 2016, N. 50.

(approvato con deliberazione G.C. n. ____ del _____)

INDICE:

- Art. 1 Oggetto del regolamento
- Art. 2 Definizione delle prestazioni
- Art. 3 Costituzione e ripartizione dell'incentivo
- Art. 4 Ripartizione dell'incentivo per "Opere o lavori pubblici"
- Art. 5 Ripartizione dell'incentivo per "Servizi e forniture"
- Art. 6 Criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo
- Art. 7 Espletamento dell'incarico
- Art. 8 Finanziamento del fondo
- Art. 9 Liquidazione dell'incentivo
- Art. 10 Copertura rischi professionali
- Art. 11 Efficacia
- Art. 12 Entrata in vigore – disposizioni transitorie

Art. 1 Oggetto del regolamento

Il regolamento, al presente Titolo II, definisce i criteri e le modalità di costituzione, accantonamento, ripartizione e liquidazione delle risorse destinate agli "Incentivi per funzioni tecniche", previsto dall'art. 113, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Stabilisce altresì i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse ai singoli interventi a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo o dei disciplinari inerenti servizi e forniture.

Il fondo di cui all'art. 113, comma 4, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è costituito da una somma pari allo 0,40% (20% del 2%), dell'importo a base d'appalto (comprensivo di costo del personale e degli oneri per la sicurezza), I.V.A. esclusa, delle opere o lavori pubblici, dei servizi e forniture, ad esclusione delle risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata; tale fondo è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

elettroniche per i controlli; una parte delle risorse può essere utilizzata per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

Art. 2 Definizione delle prestazioni

Il fondo di cui all'art.113, comma 3, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è costituito da una somma pari al 1,60% (80% del 2%) dell'importo a base d'appalto (comprensivo di costo del personale e degli oneri per la sicurezza), I.V.A. esclusa, delle opere o lavori pubblici, dei servizi e delle forniture, da ripartire tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della progettazione, della direzione dei lavori ovvero della direzione dell'esecuzione, della vigilanza, dei collaudi tecnici e amministrativi ovvero delle verifiche di conformità, del collaudo statico, degli studi e delle ricerche connesse, della progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione quando previsti ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81, delle prestazioni professionali e specialistiche necessarie per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio, nonché tra i loro collaboratori, dipendenti dell'amministrazione comunale.

L'importo dell'incentivo indicato nel quadro economico dell'intervento non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi. Le varianti in corso d'opera danno diritto di percepire il compenso aggiuntivo soltanto se comportino un'attività di progettazione, collaborazione alla stessa, o direzione lavori o responsabilità di procedimento ed uno stanziamento di maggiori risorse rispetto alla somma posta a base d'asta e sempre che le varianti medesime non siano originate da errori od omissioni progettuali commessi dai dipendenti. Il compenso, in questo caso, è calcolato sull'importo delle maggiori somme rispetto al progetto approvato.

Gli importi sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.

È escluso dalla ripartizione del fondo il personale con qualifica dirigenziale.

Sono esclusi gli interventi di manutenzione ordinaria che non comportino una preventiva attività di progettazione e in generale tutti gli interventi relativi a lavori, forniture e servizi eseguiti senza la predisposizione di alcun elaborato tecnico, ossia su semplice richiesta di preventivo o con determinazione di assegnazione e impegno di spesa. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo percepiti dallo stesso dipendente.

Art. 3 Costituzione e ripartizione dell'incentivo

All'inizio dell'esercizio finanziario i responsabili dei servizi competenti dovranno comunicare al servizio personale, con nota scritta, l'importo presunto degli incentivi che confluiranno nel fondo per il trattamento accessorio del personale, indicando gli estremi della programmazione, il capitolo di bilancio e l'impegno.

In caso di variazioni in corso d'anno per nuove opere pubbliche gli stessi responsabili dovranno comunicare al servizio personale i nuovi importi da inserire.

La ripartizione degli incentivi attribuiti dall'Amministrazione Comunale è determinata, per ciascun intervento, con provvedimento del competente Responsabile del Servizio, che individua il personale a cui attribuire le diverse attività oggetto del presente regolamento, tenendo conto:

- del grado di responsabilità connesso all'attività espletata;
- del contributo apportato alla formazione degli elaborati;
- delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni svolte;
- dell'assunzione di responsabilità assunta sottoscrivendo i relativi elaborati prodotti.

Lo stesso Responsabile del servizio competente può, con proprio provvedimento motivato, modificare o revocare l'incarico in ogni momento. Con il medesimo provvedimento di modifica o revoca, e in correlazione al lavoro eseguito nonché alla causa della modifica o della revoca, è stabilita l'attribuzione dell'incentivo a fronte delle attività che il soggetto incaricato abbia, eventualmente, svolto nel frattempo.

Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti comunali, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del positivo accertamento delle specifiche attività svolte dai dipendenti interessati, costituiscono economie.

Nel caso in cui, ove consentito dalla normativa vigente, facciano capo al medesimo soggetto più attività fra quelle elencate nelle tabelle sottostanti, spetteranno le percentuali relative ad ogni singola attività.

Art. 4 Ripartizione dell'incentivo per "Opere o lavori pubblici"

Gli incentivi saranno liquidati tra i dipendenti incaricati delle seguenti attività, qualora le varie prestazioni vengano svolte interamente dal personale dipendente dell'amministrazione, secondo la ripartizione di presso indicata:

a	Responsabile del procedimento	15%
b	Programmazione	5%
c	Progetto preliminare	15%
d	Progetto definitivo	15%
e	Progetto esecutivo	10%
f	Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione	1%
g	Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione	1%
h	Direzione lavori e contabilità	30%
i	Collaudo	3%
l	Collaboratori	5%
Totale		100%

Gli incarichi di progettazione interna assolti dal personale tecnico dell'ufficio, saranno così ripartiti:

- progetto preliminare 30%
- progetto definitivo 25%
- progetto esecutivo 15%
- direzione lavori, contabilità dei lavori e collaudo 30%

Per i lavori per i quali la progettazione e la direzione dei lavori e le prestazioni ad essa connesse, affidati, anche in parte, a tecnici esterni all'amministrazione e per i quali la responsabilità del procedimento venga affidata a personale dipendente dell'amministrazione, a quest'ultimo spetta un incentivo pari al 70% dell'1,60%, da ripartire come segue:

a	Responsabile del procedimento	60%
b	Collaboratori	10%
Totale		70%

Gli incarichi parziali assolti dal responsabile del procedimento, relativi alle opere o lavori pubblici affidati, anche in parte, a tecnici esterni all'amministrazione, verranno così ripartiti:

a	Affidamento incarichi progettazione	10%
b	Istruttoria progetto preliminare	10%
c	Istruttoria progetto definitivo	5%
d	Istruttoria progetto esecutivo	10%
e	Predisposizione bando di gara	15%
f	Atti aggiudicazione gara	10%
g	Affidamento incarichi direzione, collaudo, ecc.	5%
h	Direzione lavori, contenziosi, liquidazione S.A.L., ecc	30%
i	Assistenza al collaudo	5%
Totale		100%

Del 70% dell'1,60%

Art. 5 Ripartizione dell'incentivo per "Servizi e forniture"

Gli incentivi saranno liquidati tra i dipendenti incaricati delle seguenti attività secondo la ripartizione di presso indicata:

a	Responsabile del procedimento	30%
b	Programmazione	4%
c	Capitolato speciale d'oneri e allegati	25%
d	DUVRI	3%
e	Elaborati grafici	10%
f	Direzione dell'esecuzione	13%
g	Verifiche di conformità	5%
h	Collaboratori	10%
Totale		100%



Art. 6 Criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo

I tempi relativi alle singole attività vengono stabiliti con cronoprogramma corredato del parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio competente per la singola opera. I termini per la direzione dei lavori o per la direzione dell'esecuzione coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato alle ditte per l'esecuzione dei lavori, servizi e forniture.

Il mancato rispetto dei tempi non giustificato da comprovati motivi d'ufficio rispetto al cronoprogramma approvato dalla Giunta Comunale, comporterà una riduzione del compenso dovuto a titolo di incentivo nella misura dell'1% della quota spettante per ogni mese di ritardo, nella misura massima complessiva del 10%, relativamente a ciascuna singola attività per la quale si è registrato il ritardo (es. ritardo nella redazione del progetto definitivo di 2 mesi: 2% di riduzione della quota percentuale spettante per l'attività di redazione del progetto definitivo).

Il mancato rispetto dei costi previsti nel quadro economico del progetto esecutivo o dei disciplinari inerenti servizi e forniture, depurato del ribasso d'asta offerto, comporterà una decurtazione delle percentuali dovute a titolo di incentivo proporzionale all'incremento del costo.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo, non sono computati nel termine di esecuzione dei lavori i tempi conseguenti a sospensioni.

Art. 7 Espletamento dell'incarico

Gli incarichi dovranno essere svolti all'interno del normale orario di lavoro.

Le spese necessarie per la produzione degli elaborati progettuali, di direzione e di collaudo, rientrano nelle normali spese di gestione degli uffici, sia per quanto riguarda i materiali di consumo che per quanto riguarda l'effettuazione di missioni necessarie per lo svolgimento dell'incarico stesso.

Tutto il materiale prodotto resterà di piena proprietà dell'amministrazione e potrà essere utilizzato senza che ciò determini ulteriori compensi.

Art. 8 Finanziamento del fondo

Gli oneri per la corresponsione del fondo fanno carico agli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori, servizi e forniture, negli stati di previsione di spesa mediante inserimento nel quadro economico dell'intervento dell'accantonamento previsto per legge e nel presente regolamento.

Il fondo, così come stabilito nel precedente comma, salvo diverse interpretazioni normative, è comprensivo degli oneri riflessi a carico del dipendente e degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.

Qualora nel quadro economico di opere approvate, in corso di esecuzione o ultimate, non sia stato previsto il corretto accantonamento, si provvederà a rendere l'intervento conforme alla disciplina vigente, mediante rettifica e approvazione di un nuovo quadro economico.

Per le opere per quali non sia ancora disponibile il finanziamento, le somme occorrenti per la costituzione del fondo previsto dal presente regolamento, graveranno sul fondo da costituirsi annualmente a seguito dell'inserimento in bilancio delle somme necessarie per il finanziamento dell'opera pubblica.

Art. 9 Liquidazione dell'incentivo

La corresponsione e la ripartizione dell'incentivo, per ciascun intervento, è disposta dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai dipendenti dell'amministrazione.

In nessun caso l'incentivo potrà essere liquidato prima dell'appalto; analogamente l'incentivo per la direzione ed il collaudo o verifica non può essere liquidato prima dell'emissione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione o certificato equivalente in caso di servizi e forniture.

L'incentivo verrà liquidato nel modo seguente: 50% dopo l'aggiudicazione dell'appalto e il restante 50% dopo l'approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.

Tutti i compensi dovranno essere accreditati, di norma, nella busta del mese immediatamente successivo a quello della liquidazione.

Art. 10 Copertura rischi professionali

Ai sensi della normativa vigente, dovranno essere previste nel quadro economico di ciascun intervento l'assicurazione dei dipendenti, nonché le spese di carattere strumentale sostenute dalle amministrazioni aggiudicatrici in relazione all'intervento.

Art. 11 Efficacia

Le disposizioni contenute nel presente Titolo II, con specifico riferimento sia alla costituzione del fondo, sia all'applicazione delle percentuali spettanti, si applicano alle attività svolte successivamente all'entrata in vigore dell'art. 113 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ovvero per tutti gli interventi ammessi con decorrenza 19 Aprile 2016.

Art. 12 Entrata in vigore – disposizioni transitorie

Il presente regolamento consta di n.12 articoli, è stato sottoposto all'esame della delegazione trattante nella seduta del 28.10.2016 ed entra in vigore ad avvenuta esecutività della delibera di approvazione.

Qualora intervengano modifiche normative o pareri o linee guida rilasciati da autorità quali ANAC ecc. che incidano sulle disposizioni del presente regolamento si provvederà all'adeguamento della relativa disposizione regolamentare modificata.



COMUNE DI BUSSOLENO



Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2016.

Relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo

Modulo 1 - Scheda 1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione		Preintesa 28 ottobre 2016
Periodo temporale di vigenza		Anno 2016
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica Presidente: d.ssa Maria Grazia Mazzolari Segretario Comunale. Componenti: Cicolani Simona, Luca Vottero, Dario Morino. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): FP-CGIL, UIL-FPL, rsu del Comune Firmatarie della preintesa: FP-CGIL, UIL-FPL, Firmatarie del contratto: ancora da firmare
Soggetti destinatari		Personale non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)		Fattispecie, i criteri, i valori e le procedure per la individuazione e la corresponsione dei compensi relativi alle finalità previste nell'art. 17, comma 2, lettera, f) del CCNL 31.3.1999;
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	La presente relazione è propedeutica all'acquisizione della certificazione da parte del O.I.V. (organo interno) Nel caso l'Organo di controllo interno (revisore unico dei conti) sollevasse rilievi questi saranno integralmente trascritti nella presente scheda da rielaborarsi allo scopo prima della sottoscrizione definitiva
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 Con deliberazione delle G.C. n. 53 del 30/05/2016
		È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009
		È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì per quanto di competenza.
		La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? Amministrazione non obbligata ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 150/2009
Eventuali osservazioni =====		



Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

A) illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo

- Punto 1 Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione
Punto 2 Viene fissata la metodologia di valutazione

Allegato 1 Contiene la tabella analitica della costituzione del fondo.

B) quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri approvati vengono utilizzate nel seguente modo:

DESCRIZIONE	2016
Indennità di comparto quota carico fondo	17.613,05
Progressioni orizzontali storiche Posizioni organizzative	62.254,14
Indennità di responsabilità/professionalità ind. Stato civ. e tributi	2.269,00
Indennità di turno, rischio, disagio e altre Altri istituti non compresi tra i precedenti (straordinari)	17.477,00 -
TOTALE DESTINAZIONI NON CONTRATTATE DAL CI DI RIFERIMENTO	99.613,19

C) effetti abrogativi impliciti

Non si determinano effetti abrogativi impliciti

D) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità

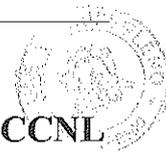
Le previsioni sono coerenti con le disposizioni in materia di meritocrazia e premialità in quanto verso il personale si applica il regolamento per la valutazione e la premialità del personale, vigente

E) illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche;

Lo schema di CCDI prevede nuove progressioni economiche con decorrenza 01/12/2016 nel limite di € 8.667,86 come da specifico allegato alla contrattazione.

F) illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel piano degli obiettivi, ci si attende un incremento della produttività del personale



Contratto collettivo decentrato integrativo ai sensi degli artt. 4 e 5 del CCNL 1/4/1999, in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2015.

Relazione tecnico-finanziaria

Modulo I – La costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo di produttività, in applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi nazionali vigenti nel Comparto Regione Autonomie Locali, è stato quantificato dall'Amministrazione nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	108.281,05
Risorse variabili	49.703,96
Residui anni precedenti	0
Totale	157.985,01
di cui soggetti a tetto di spesa 2010	136.985,00
Tetto di spesa 2010	137.859,00

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e di stabilità

Risorse storiche consolidate

La parte “stabile” del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015 è stata quantificata ai sensi delle disposizioni contrattuali vigenti, e quantificata in € 108.358,38.

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

Sono stati effettuati i seguenti incrementi:

Descrizione	Importo
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 32 CC. 1,2,7)	8.871,16
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	3.872,00
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	5.384,33

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Descrizione	Importo
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 e N.1 CCNL 2008-09)	5.696,00
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)	0,00
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)	0,00
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01)	9.280,79



Sezione II – Risorse variabili

Ai sensi dell'art. 17 lettera i) CCNL 1.4.1999, modificato dall'art. 36 CCNL del 22.01.2004 e tenuta presente la quota di risorse stabili che eccede il finanziamento degli istituti fissi si attua la seguente destinazione:

- € 10.203,96 alla produttività collettiva;
- € 15.000,00 alla convenzione con Smat S.p.A. per la gestione del servizio idrico integrato e delle emergenze ad essa collegate;
- € 3.500,00 incentivi di cui all'art. 15, comma 1 lettera K 8progettazione e recupero evasione ICI)

Per l'anno 2016 sono previste progressioni orizzontali con decorrenza 01/12/2016 nel limite di € 8.667,86 come da specifico allegato alla contrattazione.

* dove non diversamente indicato il riferimento è al CCNL 1.4.1999

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 2 (integrazione fino al 1,2% del monte salari 1997)

Il monte salari 1997 al netto della dirigenza ammontava ad € 850.329,76 per una possibilità di incremento massima di € 10.203,96 (1,2%). Nella sessione negoziale è stata inserita la quota di € 10.203,96 pari al 1,2%.

Tale integrazione verrà utilizzata per le finalità indicate dalla norma contrattuale e previa asseverazione da parte del Nucleo di valutazione.

CCNL 1/4/1999 art. 15, c. 5 /parte (attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio.)

Non è stato previsto alcun stanziamento.

Sezione III – Eventuali decurtazione del fondo

Sono state effettuate le seguenti decurtazioni:

Descrizione	Importo
Trasferimento personale ATA e personale passato a P.O.	13.683,67
CCNL 31/3/1999 articolo 7	
CCNL 1/4/1999 articolo 19	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte fissa)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (limite fondo 2010 parte variabile)	
Art. 9, comma 2-bis d.l. 78/2010 (riduzione proporzionale al personale in servizio - parte variabile)	1.211,56

Sezione IV – Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione

Descrizione	Importo
Risorse stabili	108.358,38
Risorse variabili	49.703,96
Residui anni precedenti	0
Totale	157.985,01



Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo

Voce non presente

Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa.

Sezione I - Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Non vengono regolate dal presente contratto somme per totali € 99.613,19 relative a:

INDENNITÀ DI COMPARTO QUOTA CARICO FONDO	17.613,05
PROGRESSIONI ORIZZONTALI STORICHE	62.254,14
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	0,00
INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ / PROFESSIONALITÀ ind. stato civile e tributi	2.269,00
INDENNITÀ TURNO, RISCHIO, DISAGIO E ALTRE. Cassa	17.477,00
ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI straordinari	
<i>Totale destinazioni non contrattate dal CI di riferimento</i>	99.613,19

Le somme suddette sono effetto di disposizioni del CCNL o di progressioni economiche orizzontali pregresse.

Sezione II - Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Vengono regolate dal contratto somme per complessivi € 58.371,82 , così suddivise:

PROGRESSIONI ORIZZONTALI	8.667,86
POSIZIONI ORGANIZZATIVE - accordo SMAT	15.000,00
INDENNITÀ DI RESPONSABILITÀ / PROFESSIONALITÀ	3.340,00
INDENNITÀ TURNO, RISCHIO, DISAGIO E ALTRE.	-
PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE COLLETTIVA	6.863,96
PRODUTTIVITÀ / PERFORMANCE INDIVIDUALE	-
ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI art 15 c. 5 e Merloni	24.500,00
<i>Totale destinazioni contrattate dal CI di riferimento</i>	58.371,82

Sezione III - (eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Voce non presente

Sezione IV - Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione



Descrizione	Importo
Somme non regolate dal contratto	99.613,19
Somme regolate dal contratto	58.371,82
Destinazioni ancora da regolare	0
Totale	157.985,01

Sezione V - Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo.

Voce non presente

Sezione VI - Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale.

a. attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità;

Le risorse stabili ammontano a € 108.281,05; le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa (comparto, progressioni orizzontali, retribuzione di posizione e di risultato, indennità personale educativo nidi d'infanzia e indennità per il personale educativo e docente scolastico) ammontano a € 99.613,19. Pertanto le destinazioni di utilizzo aventi natura certa e continuativa sono tutte finanziate con risorse stabili.

b. attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici;

Gli incentivi economici sono erogati in base al CCNL e la parte di produttività è erogata in applicazione delle norme regolamentari dell'Ente in coerenza con il d.lgs. 150/2009 e con la supervisione del Nucleo di Valutazione.

c. attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali)

Per l'anno in corso non è prevista l'effettuazione di progressioni orizzontali in ragione del blocco disposto dall'art. 9, commi 1 e 21, del d.l. 78/2010.

Modulo III - Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente.

Descrizione	Anno 2015	Anno 2016
Risorse stabili	108.358,38	108.281,05
Risorse variabili soggette al limite	24.979,48	25.503,96
Residui anni precedenti		
Totale	133.337,86	133.785,01

Modulo IV - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Sezione I - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione.



Il sistema contabile utilizzato è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazioni dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione.

Viene effettuata puntuale verifica in merito al totale degli stanziamenti di bilancio che corrispondono alla somma da una parte delle voci di retribuzione e dall'altra delle voci del fondo.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

Come desunto dal sistema contabile utilizzato ed in relazione alla consistenza finale del fondo 2015 gli istituti contrattuali afferenti l'annualità 2016 rientrano comunque nel totale del fondo complessivo 2015.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

In conclusione l'importo complessivo del fondo è coperto da mezzi ordinari di bilancio e trova sufficiente stanziamento nei seguenti capitoli di spesa:

Capitolo	Descrizione
368/1/3	Indennità di turno
137/1/1	Indennità di rischio e reperibilità
1112/1/1	Indennità di maneggio valori
1112/1/1	Indennità stato civile/tributi
1112/1/1	Indennità specifiche responsabilità
1112/1/1	Compensi per attività e prestazioni correlati alle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lettera d) del CCNL 01.04.1999
1112/1/1	Produttività di cui all'art. 17, comma 2, lettera a) del CCNL 01/04/1999
Capitoli diversi	Quota straordinario anno 201
1112/1/1	Trasferimento da Regione Piemonte per riconversione personale cessate Comunità Montane L.R. 11/2010

La presente relazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'ottenimento della certificazione prevista dalle disposizioni normative in vigore e per la verifica della compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio.

12/12/2016

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
(Dot.ssa Simona Cicolani)

